

Comunicato Stampa

Con questo Comunicato Stampa l'Associazione RADAR desidera informare i cittadini di Mormanno di quanto segue:

L'onorevole Parentela del M5Stelle ha chiesto al Ministro dell'Ambiente Sergio Costa di rimuovere l'on.le Domenico Pappaterra dall'incarico di Presidente del Parco. Il ministro Costa ha già rimosso i membri della Commissione VIA (Valutazione Impatto Ambientale) perché nominati non secondo procedura come aveva rilevato la Corte dei Conti.

“Già assessore all'Ambiente della Regione Calabria – prosegue l'interpellanza –, Pappaterra si è reso complice del grande inganno con cui Enel e la stessa Regione hanno mantenuto in esercizio la centrale a biomasse del Mercure, sita nel Parco, sprovvista delle necessarie autorizzazioni e giustificata con uno studio inattendibile sugli effetti per la salute umana, in quanto di parte e basato sullo studio microclimatico di un'altra area, cioè la valle di Latronico”.

“Per di più – aggiunge il parlamentare pentastellato – lo studio in questione, appena concluso, proviene dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile, tra i cui soci fondatori figura proprio Enel, che in via esclusiva ha finanziato con 100mila euro annui l'Osservatorio ambientale previsto nell'ambito di un accordo di compensazione promosso nella passata legislatura dal Ministero dello Sviluppo economico. Nell'accordo è contemplato l'esborso compensativo di 17milioni a favore di enti che ricadono nel Parco. L'Osservatorio, invece, presieduto proprio da Pappaterra, ha il compito, si legge nelle carte, di promuovere ricerche e studi in campo ambientale. Dunque lo studio in questione proviene da una fondazione creata da Enel ed è stato condotto per conto di un osservatorio finanziato da Enel, che dalla centrale del Mercure, peraltro rifornita di biomasse da imprese boschive accusate di gestione 'ndranghetistica, ha guadagnato decine di milioni grazie agli incentivi dello Stato. La notizia pazzesca è che, dopo aver lucrato a spese dello Stato e a danno delle comunità locali, Enel ha venduto l'impianto al fondo F2i, tra i cui maggiori azionisti ci sono Intesa San Paolo e Unicredit, cioè gli istituti che dettano legge in Banca d'Italia. Il primo esprime il ministro plenipotenziario Carlo Passera, il secondo annovera tra i propri consiglieri anche Fabrizio Saccomanni, già ministro dell'Economia. Il dato – conclude Parentela – è politicamente allarmante e significa soltanto una cosa, che la Calabria è terra di conquista, finzioni e speculazioni gigantesche”. Tutto chiaro!

L'on.le Pappaterra ha creduto di rispondere difendendo il suo operato come Presidente del Parco. Legittima difesa ma anche in questo caso non del tutto basata su fatti attendibili e veri.. Come Presidente del Parco l'on.le Pappaterra è stato uno dei principali protagonisti dell'accordo MISE ricevendone vantaggi nel suo ruolo di Presidente come si evince dalle parole del Deputato M5Stelle. Basterebbe già questo per evidenziare quanto sia debole la difesa dell'on.le Pappaterra che da due mandati, ora al terzo, è il deus ex machina di questo territorio. Non si muove foglia senza la volontà dell'esimio Presidente. Basterebbe sottolineare che in tanti anni non è stato in grado di varare un piano del Parco, che è Presidente di un Osservatorio che non osserva nulla poiché si serve di dati ENEL, che tardivamente ha pensato (2017) a un piano antiincendi per salvare il patrimonio boschivo. Ci dispiace, ma se lei dovesse lasciare la

Presidenza del Parco, noi ambientalisti non potremmo che esserne lieti perché, a nostro avviso, lei ha favorito la presenza di una multinazionale che ha danneggiato natura e ambiente del nostro territorio senza favorirne lo sviluppo.

MTArmentano Associazione RADAR